

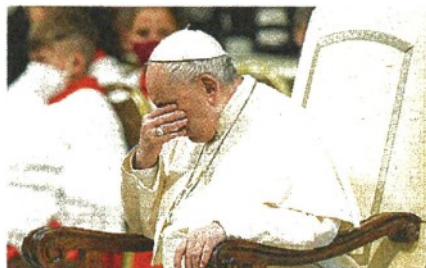
La preghiera in San Pietro

Il Papa: «Subito una tregua, la gente vuole pace»

di **Gian Guido Vecchi**

CITTÀ DEL VATICANO «Proprio oggi ricorrono due mesi dall'inizio di questa guerra: anziché fermarsi, si è inasprita. È triste che in questi giorni, i più santi e solenni per tutti i cristiani, si senta più il fragore mortale delle armi anziché il suono delle campane che annunciano la risurrezione; ed è triste che le armi stiano sempre più prendendo il posto della parola». La Pasqua ortodossa non ha fermato la guerra di invasione della Russia all'Ucraina ma Francesco non si arrende, «a tutti chiedo di accrescere la preghiera per la pace e di avere il coraggio di dire, di manifestare che la pace è possibile», e torna a chiedere una «tregua» nel periodo pasquale che fermi «la barbarie della guerra» e sia «segno minimo e tangibile di una volontà di pace». Al *Regina Caeli*, la preghiera che tra Pasqua e Pentecoste sostituisce l'Angelus, Francesco ha scandito: «Si arresti l'attacco, per venire incontro alle sofferenze della popolazione stremata. Ci si fermi, obbedendo alle parole del Risorto, che il giorno di Pasqua ripete ai suoi discepoli: pace a voi!». In particolare si è rivolto ai «leader politici» perché «ascoltino la voce della gente, che vuole la pace, non una escalation del conflitto». e ha salutato e ringraziato «i partecipanti alla Marcia straordinaria Perugia-Assisi per la pace e la fraternità». Prima del *Regina Caeli*, ieri mattina, Francesco ha rinunciato a presiedere la messa per la domenica della Divina Misericordia a causa del dolore al ginocchio che negli ultimi mesi lo ha costretto a rinunciare a diverse celebrazioni. Come alla Veglia di Pasqua, ha assistito seduto e pronunciato l'omelia. Venerdì aveva cancellato le udienze del mattino «per una serie di controlli medici». Il Papa, 85 anni, soffre di una lesione al legamento del ginocchio destro, e quando il dolore si acuisce non riesce a restare in piedi a lungo. Finora ha evitato infiltrazioni e ha preferito curarsi solo con antidolorifici e ghiaccio. Ne ha parlato di recente, sul filo dell'ironia, al quotidiano argentino *La Nación*: «Passerà. Il recupero dei legamenti è lento, a questa età bisogna accontentarsi di sentirsi dire che si è ben conservati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Addolorato Papa Francesco, 85 anni (Afp)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

